

# Avviso Pubblico Pronti per l'Export



Regione Basilicata  
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità  
Ufficio Internazionalizzazione, Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica

## DESTINATARIO

Micro, piccole e medie  
imprese (PMI)

## APERTURA

Giorno  
successivo  
pubblicazione  
BURB

## SCADENZA

A sportello, fino ad  
esaurimento risorse

L'Avviso pubblico "Pronti per l'Export: misure di internazionalizzazione per le imprese lucane" punta a rafforzare la competitività delle imprese lucane sui mercati esteri attraverso l'adozione di strumenti digitali per l'export e la valorizzazione delle produzioni locali tramite azioni coordinate di marketing e branding



## Sommario

ARTICOLO 1 - Quadro normativo e programmatico di riferimento .....	4
ARTICOLO 2 - Definizioni .....	6
ARTICOLO 3 - Premesse e finalità dell'Avviso.....	6
ARTICOLO 4 - Soggetti beneficiari, requisiti di ammissibilità e settori esclusi .....	8
ARTICOLO 5 - Operazioni finanziabili, durata e contenuto della proposta progettuale .....	11
ARTICOLO 6 - Risorse finanziarie, regime di aiuto ed entità del contributo .....	13
ARTICOLO 7 – Spese ammissibili .....	14
ARTICOLO 8 - Termini e modalità di presentazione dell'istanza di candidatura .....	20
ARTICOLO 9 - Istruttoria delle istanze di candidatura e ammissione al contributo .....	22
ARTICOLO 10 - Concessione dell'agevolazione .....	26
ARTICOLO 11 - Obblighi del Beneficiario .....	26
ARTICOLO 12 - Modalità di erogazione del contributo .....	28
ARTICOLO 13 - Variazioni.....	32
ARTICOLO 14 - Rinuncia, revoca e restituzione del contributo .....	32
ARTICOLO 15 - Responsabile del procedimento .....	33
ARTICOLO 16 - Pubblicità e richiesta di informazioni.....	33
ARTICOLO 17 - Informativa al trattamento dei dati personali .....	34
ARTICOLO 18 - Titolare effettivo .....	35
ARTICOLO 19 - Disposizioni finali.....	35

## ARTICOLO 1 - Quadro normativo e programmatico di riferimento

Il presente Avviso Pubblico è emanato in conformità a:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473;
- Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Comunicazione della Commissione Europea C(2021) del 19/04/2021 n. 2594 final in materia di aiuti di stato a finalità regionale;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Basilicata in Italia (CCI 2021IT16FFPR004);
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2026) 1774 del 18/03/2026 FINAL recante modifica alla decisione di esecuzione C (2022) 9766 che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus

nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Basilicata in Italia (CCI 2021IT16FFPR004);

- D.G.R. n. 131 del 02/04/2026 avente ad oggetto "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027- Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1774 FINAL di approvazione della modifica del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (Versione 3.4);
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- gli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2021-2027 della Commissione Europea, pubblicati sulla GUUE Serie C153 del 29/04/2021 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 47/2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della sopra citata Decisione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL;
- Deliberazione del 22/12/2021 n. 78 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- Deliberazione del 22/08/2022 n. 36 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse Plus, Jtf e Feampa 2021-2027. Presa d'atto" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2022;
- Criteri di selezione delle operazioni del PR Basilicata 2021/2027 nella versione approvata con procedura di consultazione scritta conclusa il 05/05/2023;
- Piano di Valutazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021 2027 approvato il 09/01/2024 ai sensi dell'art. 9 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;
- la D.G.R. n. 593 del 20 ottobre 2025 avente ad oggetto "Approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021 -2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 3.1 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE + Basilicata versione 3.1 e relativi allegati;
- la D.D. n. 12BA.2025/D.01138 del 30.10.2025 avente ad oggetto "Programma Regionale Basilicata FESR FSE + 2021- 2027 – Approvazione BASILICATA BRAND BOOK – Manuale e modelli applicativi per l'Autorità di Gestione, i soggetti attuatori e i beneficiari;

- D.P.R. n. 66 del 10/03/2025 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- D.P.R. n. 28.12.2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.

## ARTICOLO 2 - Definizioni

Ai fini del presente Avviso si applicano le definizioni di cui all’Allegato 1.

## ARTICOLO 3 - Premesse e finalità dell’Avviso

1. L’internazionalizzazione costituisce un fattore strategico per la crescita sostenibile, la competitività e la resilienza del sistema produttivo regionale, favorendo l’ampliamento dei mercati di riferimento, l’attrazione di investimenti e lo sviluppo di reti di collaborazione economica e tecnologica.

In Basilicata, nonostante la presenza di filiere produttive di eccellenza e di imprese dinamiche, la proiezione internazionale del tessuto economico regionale risulta ancora limitata. Secondo i dati *SACE – Italy Map (2024)* e *Infomercatiesteri - MAECI (2024)*, il valore delle esportazioni lucane si attesta intorno a 1,7 miliardi di euro, pari a circa lo 0,6% dell’export nazionale, con circa 500 imprese esportatrici attive, corrispondenti a una quota del 7% del totale delle imprese regionali. La maggior parte delle esportazioni è destinata ai Paesi dell’Unione Europea, mentre la componente verso i mercati extra-UE rappresenta circa un terzo del totale, evidenziando potenzialità di espansione e diversificazione.

Le principali criticità strutturali che limitano i processi di internazionalizzazione delle imprese lucane riguardano:

- la ridotta dimensione media delle imprese;
- la limitata disponibilità di risorse manageriali e finanziarie dedicate;
- la carenza di competenze specialistiche in materia di commercio estero, digital export e marketing internazionale;
- la scarsa propensione alla cooperazione tra imprese e alla partecipazione a reti o consorzi export.

Parallelamente, il contesto regionale presenta significative opportunità di sviluppo, legate alla qualità delle produzioni, alla capacità di innovazione e alla presenza di filiere integrate nei settori manifatturiero, agroalimentare, metalmeccanico e del design. La Regione Basilicata, attraverso la programmazione dei fondi europei 2021–2027, intende rafforzare tali potenzialità e stimolare un processo di apertura stabile verso i mercati esteri, anche in sinergia con il sistema camerale, le associazioni di categoria e gli organismi nazionali di promozione del Made in Italy.

2. Il presente Avviso è emanato nell'ambito dell'Obiettivo specifico 1.3 del Programma Regionale FESR Basilicata 2021–2027, “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI, anche attraverso l'internazionalizzazione”, e ha la finalità di:

- a) sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese lucane, favorendo la loro presenza strutturata e continuativa sui mercati esteri;
- b) accrescere la competitività e la capacità di innovazione del sistema produttivo regionale attraverso l'apertura a nuovi mercati, l'adozione di strumenti digitali per l'export e la valorizzazione delle produzioni regionali;
- c) stimolare la cooperazione e l'aggregazione tra imprese, per la condivisione di strategie comuni di penetrazione commerciale e di promozione del territorio;
- d) rafforzare le competenze e le risorse manageriali dedicate all'export, anche attraverso la consulenza specialistica e l'inserimento di figure professionali esperte nei processi di internazionalizzazione.

Il sostegno sarà finalizzato a promuovere interventi che consentano alle imprese beneficiarie di:

- accedere a nuovi mercati e consolidare quelli esistenti;
- migliorare la capacità di presidio commerciale e digitale sui mercati internazionali;
- valorizzare i prodotti e i servizi lucani attraverso azioni di marketing, branding e promozione coordinata del territorio.

3. Il presente Avviso:

- a) garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento;
- b) dà attuazione all'azione 1.1.3.A "Sostegno agli investimenti delle PMI" del Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 e concorre al raggiungimento dei target definiti per l'indicatore di output RCO02 “Imprese sostenute mediante sovvenzioni”;
- c) è coerente con il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale e al Fondo di Coesione, in particolare all'art. 3 “Obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di Coesione” che al comma 1 “In conformità degli obiettivi strategici stabiliti all'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060, il FESR sostiene gli obiettivi specifici seguenti”, prevede tra l'altro di (...) lett. a) iii) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
- d) è coerente con gli obiettivi della Strategia Regionale per l'innovazione e la Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Basilicata “investimenti del sistema produttivo regionale” per cui si ritiene necessario “sostenere l'innovazione delle PMI per aumentare la competitività dell'intero sistema produttivo regionale” anche attraverso interventi finalizzati al sostegno all'internazionalizzazione;

- e) si ispira e rispetta il principio di “CLIMATE PROOFING” atteso che i finanziamenti sul presente Avviso non riguardano interventi relativi a costruzione di nuovi edifici o di “ristrutturazione importante” di edifici esistenti e che il settore di intervento, di cui all’Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, attivato sul presente Avviso è lo 021 “Sviluppo dell’attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi” e come previsto dagli “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027” del Dipartimento Politiche di Coesione - Ambito di Applicazione per l’obiettivo strategico 1 e per il settore di intervento 021 la verifica climatica “non è richiesta sulla base dell’assunto che questo codice di intervento può essere utilizzato solo per attività immateriali e non comprende investimenti in infrastrutture e/o edifici”;
- f) è conforme e rispetta il principio DNSH (“Do No Significant Harm”) (non arrecare danno significativo), principio sancito dal Regolamento (UE) n. 2020/852. Le indicazioni relative agli impatti in termini di DNSH sono contenute per ciascuna azione del PR Basilicata 2021-2027 nella Valutazione Ambientale - Rapporto Ambientale paragrafo 7.4.4 “Scheda di sintesi” che per l’obiettivo specifico RSO1.3 definisce che “La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo”. Il DNSH si applica, in particolare, alle spese di cui al successivo art. 7 “Tipologia di Intervento B) comma 1 lett. b) Affitto stand e spazio espositivo e lettera c) “Spese connesse all’allestimento dello spazio espositivo”;
- g) per la valutazione delle proposte di partecipazione è coerente con i criteri di “Ammissibilità/valutazione/premialità” approvati dal Comitato di Sorveglianza, di cui si è preso atto con D.G.R. n. 367/2023, per la selezione delle operazioni a valere sulla Azione 1.1.3.A Sostegno agli Investimenti delle PMI – Internazionalizzazione;
- h) rispetta quanto contenuto nel Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Basilicata 2021-2027 approvato da ultimo con D.G.R. n. 593 del 20 ottobre 2025 e reperibile al seguente link: <http://europa.basilicata.it/2021-27/documentazione/?b e cc=126>.

## ARTICOLO 4 - Soggetti beneficiari, requisiti di ammissibilità e settori esclusi

1. Sono beneficiarie del presente Avviso le Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), così come definite dall’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, ovvero i consorzi di imprese, le società consortili di cui all’articolo 2615 ter del codice civile, presenti sul territorio regionale che, alla data di presentazione della istanza di accesso, si trovano nelle seguenti condizioni:

- a) avere sede operativa o unità produttiva nel territorio regionale;
- b) essere regolarmente costituite, attive e iscritte nel registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) tenuto presso la CCIAA territorialmente competente ed esercitare un’attività economica

identificata come prevalente che rientra nei settori ammissibili ai sensi dell'art. 1 del Reg n. 651/2014 e non rientra nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831;

- c) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
  - d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
  - e) non essere stati oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili al soggetto richiedente e non sanabili;
  - f) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
  - g) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. I beneficiari possono accedere alle agevolazioni se, alla data di inoltro della candidatura, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
  - h) non trovarsi in applicazione di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - i) non trovarsi in presenza di condanna dei titolari/legali rappresentanti o degli amministratori dell'impresa proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione dell'istanza;
  - j) di non aver fruito per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente Avviso di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materia di aiuti;
  - k) di non trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposto a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
2. I requisiti sopra descritti devono essere posseduti al momento della presentazione dell'istanza di candidatura e dovranno essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo, pena la decadenza/revoca del contributo. Il possesso dei requisiti verrà verificato attraverso la visura camerale dell'impresa, con controlli anche a campione sulle dichiarazioni rese dai legali rappresentanti delle imprese beneficiarie e

con eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali e comunque nel pieno rispetto di quanto previsto dal MANUALE DELLE PROCEDURE DELL'A.D.G. in materia di controllo sulle autodichiarazioni e di quanto disposto dalla D.G.R. n. 613/2007. Il requisito di cui al comma 1 lettera a) dovrà essere mantenuto fino al terzo anno successivo alla liquidazione del saldo finale del contributo concesso, al fine di garantire la stabilità delle operazioni.

3. La mancanza o l'inosservanza delle prescrizioni di cui ai precedenti commi comporta la non ammissibilità della istanza di candidatura.
4. Sono esclusi dal presente Avviso le PMI che al momento della presentazione della istanza di candidatura:
  - i. Siano attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7.1 c del Regolamento (UE) n. 1058/2021, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39, 46.21.21,47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2025;
  - ii. Rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023;
  - iii. Rientrano, a livello di codice primario, nella sezione A (Agricoltura, Silvicoltura e Pesca), L (Attività finanziarie ed assicurative) e M (Attività immobiliari) della classificazione delle attività economiche ISTAT Ateco 2025;
  - iv. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021, non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trasmettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione;
  - v. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH), i progetti presentati devono escludere le seguenti attività:
    - connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
    - che, nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS), generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
    - connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
    - nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

## ARTICOLO 5 - Operazioni finanziabili, durata e contenuto della proposta progettuale

### 5.1 Operazioni finanziabili

1. Sono finanziabili le seguenti operazioni riconducibili alle seguenti tipologie di intervento, anche realizzate in forma integrata o combinata, purché coerenti con le finalità del presente Avviso:

**a) TIPOLOGIA DI INTERVENTO A)** Servizi di consulenza per l'internazionalizzazione finalizzati all'apertura di nuovi mercati e/o al consolidamento di mercati già serviti nonché all'organizzazione di iniziative di cooperazione industriale, commerciale e di export comprendenti:

- I. acquisizione di servizi specialistici di consulenza per l'elaborazione di piani di internazionalizzazione, studi di mercato e strategie di ingresso nei mercati esteri;
- II. servizi di consulenza per l'adeguamento di prodotti o processi produttivi alle normative tecniche, ambientali o di sicurezza vigenti nei Paesi target;
- III. assistenza per gli aspetti legali, fiscali contrattuali per l'estero;
- IV. consulenza per l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di qualità riconosciute a livello internazionale;
- V. realizzazione di campagne di promozione, comunicazione e marketing internazionale;
- VI. consulenza per la realizzazione o aggiornamento di siti web e-commerce multilingua;
- VII. consulenza grafica e di esperto traduttore/interprete per la predisposizione di materiale promozionale e informativo in lingua straniera;
- VIII. servizi di consulenza per l'implementazione di strategie di digital export e di utilizzo di piattaforme di marketplace internazionali, (ad esempio software e piattaforme di pianificazione, gestione e monitoraggio delle attività promozionali online) customer relationship management (CRM) e analisi di mercato digitale;
- IX. inserimento temporaneo in azienda di figure professionali specializzate (es. Temporary Export Manager, Digital Export Manager);
- X. consulenza per il conseguimento delle certificazioni estere per prodotti da promuovere nei paesi target indicate nella proposta progettuale;
- XI. costi per la realizzazione di materiale informativo (stampa di cataloghi, brochure, depliant, ecc.).

a.1) Per le spese relative alle attività sopra elencate, gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi:

- dell' art. 18 "Aiuti alle PMI per i servizi di consulenza" del Reg. n. 651/2014 per un contributo massimo del 50% dei costi ritenuti ammissibili

e/o

- ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 aiuti "de minimis" per un contributo massimo del 65% delle spese ammissibili;

- per le sole spese afferenti alle tipologie indicate al numero XI l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 aiuti "de minimis" per un contributo massimo del 65% delle spese ammissibili.

a.2) Il contributo massimo concepibile per la tipologia di **intervento A è pari ad € 25.000,00.**

**b) TIPOLOGIA DI INTERVENTO B)** Partecipazione a eventi/manifestazioni fieristiche, esposizioni di rilievo internazionale:

b.1) Per le spese relative alle manifestazioni sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI:

- ai sensi dell'art. 19 (Aiuti per la partecipazione di PMI a fiere) del Reg. n. 651/2014, per un contributo massimo del 50% delle spese ammissibili

e/o

- ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 aiuti "de minimis" per un contributo massimo del 65% delle spese ammissibili;

b.2) Il contributo massimo concepibile per la tipologia di **intervento B è pari ad € 150.000,00.**

**c) TIPOLOGIA DI INTERVENTO C)** Cooperazione e networking internazionale che ricomprende le spese relative a partecipazione a reti, consorzi o partenariati export (intendendo con ciò forme di aggregazioni di imprese che condividono strategie di internazionalizzazione che promuovono prodotti e servizi ecc... delle aziende aderenti) e adesione a piattaforme internazionali di settore o progetti comuni di promozione del Made in Basilicata.

c.1) Per le spese relative alle attività sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 aiuti "de minimis" per un contributo massimo del 65% delle spese ammissibili;

c.2) Il contributo massimo concepibile per la tipologia di **intervento C è pari ad € 20.000,00.**

2. I soggetti beneficiari di cui all'art. 4 comma 1 possono presentare una sola istanza di candidatura, contenente la proposta progettuale conforme con le finalità e gli obiettivi del presente Avviso e riconducibili ad una o più tipologie di intervento sopra elencate fermo restando che il contributo massimo concedibile per l'intero progetto è **pari ad € 150.000,00.**

## 5.2 Durata e termini di realizzazione delle operazioni

1. L'avvio dell'operazione per la realizzazione delle proposte progettuali presentate non può aver luogo prima della presentazione della istanza di candidatura.
2. Nel caso di cui alla TIPOLOGIA DI INTERVENTO B - Partecipazione a eventi/manifestazioni fieristiche, esposizioni di rilievo internazionale - e, solo nel caso in cui il beneficiario opti per il regime di aiuto in "de minimis", sono riconoscibili anche le spese sostenute in data antecedente alla presentazione dell'istanza di candidatura, purché la manifestazione fieristica o evento di carattere internazionale non abbia ancora avuto luogo.

3. Con riferimento alle spese sostenute precedentemente alla presentazione dell'istanza di candidatura per eventi/manifestazioni fieristiche, esposizioni di rilievo internazionale di cui al comma precedente, sono ammissibili le sole spese, riferibili all'iscrizione/prenotazione dello stand espositivo. A tal proposito, nell'istanza di candidatura il beneficiario dovrà allegare:
  - i. copia dell'acquisizione o prenotazione degli spazi espositivi e/o copia del modello di iscrizione alla fiera;
  - ii. documentazione ufficiale dell'Ente organizzatore o altra documentazione ufficiale reperibile dal sito della manifestazione che dichiara o dimostra che la fiera o l'evento è di carattere internazionale.
4. Le operazioni dovranno in ogni caso concludersi entro 18 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella pec del beneficiario. Entro tale data tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dal beneficiario.

### 5.3 Proposta progettuale

- a) La proposta progettuale deve essere redatta secondo lo schema dell'**Allegato B**, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante.

## ARTICOLO 6 - Risorse finanziarie, regime di aiuto ed entità del contributo

1. Le risorse stanziare sul presente Avviso ammontano ad **€ 5.500.000,00**, a valere sul Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 – Priorità 1 – OS: RSO1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)” – Azione: 1.1.3.A Sostegno agli investimenti delle PMI – Internazionalizzazione.
2. Ai fini della determinazione del contributo, nel caso in cui il beneficiario opti per il regime per quale si applicano le disposizioni di cui al Reg. (UE) 2831/2023, lo stesso sarà attribuito tenendo conto degli aiuti complessivi già ricevuti a titolo di “de minimis”, dall'impresa “unica” così come definita dall'art. 3, comma 2 del Reg. (UE) n. 2023/2831, il quale non deve superare il massimale di € 300.000,00 nell'arco dei tre anni precedenti.
3. In relazione all'art. 3.7 del Reg. (UE) n. 2023/2831, qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.
4. L'importo massimo di contributo concedibile per ogni istanza di candidatura è pari ad **€ 150.000,00**.
5. La Regione si riserva la possibilità di incrementare le risorse stanziare per finanziare eventuali istanze di candidatura ammesse ma non finanziabili per indisponibilità di risorse e riallocare le eventuali economie.
6. Si specifica che, qualora le spese sostenute per la realizzazione della proposta progettuale risultino (a posteriori) più alte delle spese pianificate e indicate nell'istanza di candidatura, l'ammontare dell'aiuto,

calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili ed evidenziato nell'istanza di ammissione all'agevolazione, non potrà essere aumentato.

7. Di contro, invece, ove le spese sostenute risultino (a posteriori) più basse delle spese pianificate e indicate nell'istanza di candidatura, l'ammontare dell'aiuto sarà proporzionalmente ridotto.

## ARTICOLO 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, con riferimento al presente Avviso, le seguenti spese:

- I. **i costi relativi ai servizi di consulenza specialistica** per la realizzazione dei servizi di supporto all'internazionalizzazione quali: realizzazione di azioni di promozione comunicazione e marketing, elaborazione dei piani di internazionalizzazione, studi di mercato e strategie di ingresso, aggiornamento siti web e-commerce multilingua, ricerca di operatori esteri e assistenza per l'organizzazione di incontri commerciali, consulenze per sistemi di business on line, ecc.;
- II. **i costi per le consulenze in materia doganale, sulla fiscalità internazionale, sulla contrattualistica internazionale, consulenza su certificazioni estere di prodotto.**

L'ammissibilità delle spese di consulenza è subordinata al rispetto cumulativo delle seguenti condizioni:

- a) la voce di spesa ammissibile corrisponde ai costi di servizi di consulenza prestati da esperti esterni ed i servizi acquisiti dovranno risultare coerenti con le finalità complessive degli obiettivi che si intendono raggiungere con la proposta progettuale presentata;
- b) la natura dei servizi di consulenza non è continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione connessi ad attività consuete quali ad esempio consulenza fiscale, legale ecc;
- c) il fornitore dei servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione di servizi verso altri fornitori di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro al quale è stato incaricato;
- d) le prestazioni di consulenza devono essere giustificate in sede di rendicontazione finale attraverso: l'indicazione del consulente, la categoria di appartenenza, la tariffa giornaliera prevista in termini di giornate/uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) entro un costo ammissibile ad agevolazione non superiore a €. 300,00 giornate/uomo ed il numero di giornate erogate. A supporto della rendicontazione di spesa devono essere obbligatoriamente forniti gli output di consulenza acquisita (piano di export, report dettagliato delle attività, ecc.) pena la non ammissibilità della relativa spesa.

Tutte le spese relative ai consulenti dovranno inoltre essere corredate da:

- copia lettera di incarico dei consulenti, con l'indicazione delle competenze del consulente, delle attività da svolgere, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno previsto sul progetto (espresso in GG/uomo), firmata dal legale rappresentante e controfirmata dal consulente;
  - curriculum vitae (firmati);
  - fattura/parcella;
  - copia c/c bancario con evidenza del pagamento della fattura;
- III. **costi per la sola consulenza volta ad ottenere la certificazione** estera per prodotti da promuovere nei paesi target indicati nella proposta progettuale;
- IV. **costi relative alla realizzazione di materiali informativo** (stampa di cataloghi/brochure/cartelle, dépliant ecc.);
- V. **costi relativi all'utilizzo di TEM (Temporary Export Manager) e/o DEM (Digital Export Manager)** funzionali allo sviluppo delle competenze interne del beneficiario per favorire l'export;
- VI. costi relativi alla partecipazione a reti, consorzi e partenariati che condividono strategie di internazionalizzazione o che promuovano prodotti, servizi ecc. delle aziende aderenti, spese per adesione a piattaforme internazionali di settore limitatamente alla durata dell'operazione.

**Per la sola TIPOLOGIA DI INTERVENTO B):**

- I. Le spese per la partecipazione del Beneficiario a eventi/manifestazioni fieristiche, esposizioni di rilievo internazionale devono essere coerenti e congrue con le finalità della proposta progettuale e funzionali al raggiungimento degli obiettivi in essa indicati. L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della candidatura. Sono altresì riconoscibili le spese sostenute prima dell'istanza di candidatura qualora riguardino la prenotazione dello spazio espositivo o l'iscrizione all'evento o manifestazione che non abbia ancora avuto luogo alla data di presentazione della istanza di candidatura, solo nel caso in **il beneficiario opti per il regime di aiuti in de minimis.**

I costi ammessi, in ogni caso a prescindere dalla tipologia di aiuto, sono solo quelli relativi a:

- a)** quota di partecipazione/iscrizione alle fiere (ivi incluse quelle virtuali) e agli eventi ad essa collegati (ad es. workshop, eventi B2B, seminari ecc.);
- b)** affitto stand e spazio espositivo;
- c)** spese connesse all'allestimento dello spazio espositivo (a titolo meramente esemplificativo acquisto dei servizi di progettazione dei locali/spazi e stand; acquisto e/o noleggio di materiali ai fini dell'allestimento dei locali/spazi/stand quali arredi, attrezzature e strumentazioni tecniche);
- d)** servizi di interpretariato e traduzione;
- e)** spese di inserzione a catalogo;

**f)** spese di pubblicità sui mezzi legati alla manifestazione fieristica (per la stampa, la produzione e l'acquisto di cataloghi o altri mezzi pubblicitari, brochure, inviti ecc; sono ammissibili solo tipologie e quantitativi ritenuti compatibili con il loro utilizzo durante la manifestazione oggetto della domanda di contributo);

**g)** alle spese di cui alla lettera b) affitto stand e spazio espositivo e alla lettera c) spese connesse all'allestimento dello spazio espositivo si applica il principio DNSH che si intende assolto, ex ante, se l'ente della manifestazione fieristica a cui si partecipa è in possesso della certificazione UNI ISO 20121:2013 o della certificazione UNI ENI ISO 14001:2015 e a tal fine il proponente dovrà fornire evidenza, in fase di candidatura, della sussistenza, in capo all'ente organizzatore, di una delle certificazioni indicate. In fase di candidatura, il soggetto proponente dovrà allegare la check list relativa al rispetto del principio del DNSH, allegata al presente Avviso (Allegato E.2), compilata solo nella sezione verifica ex ante. La check list compilata anche nella sezione ex post andrà inviata a conclusione dell'intervento solo qualora l'ente organizzatore della manifestazione fieristica non sia in possesso delle suddette certificazioni.

**h)** spese di viaggio, alloggio, escluso il vitto, dei partecipanti delle imprese beneficiarie. Il contributo sarà riconosciuto solo se la partecipazione alle Manifestazioni Fieristiche/Eventi Internazionali è riferita al Rappresentante legale, socio o a dipendenti a tempo indeterminato dell'impresa beneficiaria. Per le predette spese gli aiuti sono concessi ai sensi del Reg UE n. 2023/2831 (aiuti de minimis) nella percentuale del 65% delle spese ammissibili e comunque per un ammontare massimo di €. 2.000,00 a partecipante e fino ad un contributo massimo di €. 10.000,00.

- II. Spese generali (Costi indiretti) per la definizione e gestione del progetto. Tale categoria di spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'art. 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060 un finanziamento a tasso forfettario nella misura fissa del 7% della somma delle voci di spesa indicate per le tre tipologie di intervento A, B, e C, fermo restando il contributo massimo concedibile (€.150.000,00). Per le spese generali gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 aiuti "de minimis" per un contributo massimo del 65% della spesa ammissibile. In fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione giustificativa.
2. Tutte le spese dovranno essere rendicontate a costi reali, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, lett. a) del RDC. Per costi reali si intendono i costi effettivamente sostenuti e pagati e la prova è fornita da documenti contabili comprovanti la spesa, ossia fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente. Con riferimento ai pagamenti, si ricorre a strumenti finanziari tracciabili. Tutte le spese dovranno essere comunque sostenute in conformità e nel pieno rispetto di quanto previsto dal Manuale

delle procedure dell'Autorità di Gestione al paragrafo 7.4 "Norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese".

3. Tutte le spese sostenute per la realizzazione della proposta progettuale devono essere comprovate da appositi giustificativi (fatture, ricevute o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalenti) e sostenute e pagate nel periodo di ammissibilità della spesa e devono far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico ed altro).
4. In sede di verifica della rendicontazione di spesa, verrà controllato che l'operazione risulti interamente compiuta, con ciò intendendo che tutte le attività ivi incluse le consulenze siano state effettivamente realizzate con chiara evidenza di quanto prodotto e che la partecipazione alla manifestazione/evento fieristico, ove previsto, sia realmente avvenuta entro i termini indicati nella istanza di candidatura.
5. Ai fini dell'ammissibilità:
  - a) le spese devono essere sostenute e pagate dall'impresa beneficiaria tramite conto corrente dedicato e nella disponibilità dello stesso, dal quale si evinca evidenza dell'addebito del bonifico, della ri.ba o dell'assegno con i quali è stato effettuato il pagamento. Dalla copia dell'estratto conto si deve identificare il numero di conto corrente e il suo intestatario (corrispondente all'impresa beneficiaria del contributo);
  - b) derivare, a seconda della natura della spesa sostenuta, da atti giuridicamente vincolanti, (contratti, ordini confermati, lettere di incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto ammesso all'agevolazione, i termini di consegna e/o erogazione dei servizi, le modalità di pagamento;
  - c) i pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking), ricevuta bancaria singola (Ri.Ba.), vaglia, MAV, carta di credito o di debito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza sul conto corrente intestato all'impresa beneficiaria dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva. L'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento, nonché la causale dello stesso;
  - d) le spese devono essere congrue e pertinenti alla proposta progettuale, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
  - e) devono obbligatoriamente riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, assegnato al progetto e comunicato al soggetto beneficiario in fase di concessione, in attuazione di quanto disposto dall'art. 5, comma 6, del D.L. n. 13/2023 convertito con modifiche dalla Legge n. 41 del 24/04/2023. Nel caso di titoli di spesa emessi a partire dalla data di inizio del periodo di ammissibilità della spesa e prima della comunicazione del CUP al beneficiario, sarà richiesto di produrre,

- in fase di rendicontazione, apposita attestazione, nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata digitalmente dal legale rappresentante;
- f) nel caso di titoli di spesa con data successiva al provvedimento di concessione e privi dell'indicazione del CUP, è necessario procedere alla regolarizzazione immediatamente dopo la scoperta dell'irregolarità attraverso un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità previste dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019 (relativa all'inversione contabile) e di seguito riportate:
- ✓ nei casi di fattura elettronica veicolata tramite Sistema di Interscambio (SdI), a fronte dell'immodificabilità della stessa, il cessionario/committente deve (senza procedere alla sua materializzazione analogica e dopo aver predisposto un altro documento, da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della fattura stessa) inviare l'integrazione elettronica allo SdI, per ridurre gli oneri di consultazione e conservazione;
  - ✓ mediante l'emissione di una nota di credito volta ad annullare il titolo di spesa errato e la successiva emissione di un nuovo titolo di spesa. Fanno eccezione i documenti afferenti alle spese sostenute prima del provvedimento di concessione, per i quali il beneficiario dovrà rilasciare apposita dichiarazione attestante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. che i documenti di spesa fanno riferimento all'operazione finanziata e che dette spese non sono oggetto di rendicontazione a valere su altre fonti di finanziamento.
- g) il beneficiario è tenuto, ai sensi dell'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione, che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità di progetto;
- h) sia nel caso di sistema di contabilità separata che di codificazione contabile adeguata, lo stesso sistema contabile del beneficiario, deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali;
- i) le fatture e i giustificativi di spesa equivalenti, con data successiva al provvedimento di concessione, dovranno riportare oltre al CUP anche la dicitura "PR Basilicata FESR FSE + 2021-2027, Azione 1.1.3.A, D.G.R. \_\_\_\_/2026, Avviso Pubblico "Pronti per l'Export: misure di internazionalizzazione per le imprese lucane".
- j) nel caso di fattura riportante il CUP, ma non la dicitura prevista dall'Avviso di cui alla lettera precedente, quest'ultima dovrà essere apposta almeno sui bonifici o sui libri contabili come da disposizioni fornite a riguardo dall'Agenzia delle Entrate nelle risposte n. 438 e n. 439 del 05/10/2020;

6. Per le spese relative alla partecipazione a eventi/manifestazioni fieristiche, esposizioni di rilievo internazionale (tipologia di intervento B), laddove la manifestazione è realizzata da un fornitore non in possesso della certificazione UNI ISO 20121 oppure della certificazione UNI ENI ISO 14001, il soggetto proponente dovrà allegare la check list relativa al rispetto del principio del DNSH, allegata al presente Avviso (Allegato E.2), compilata solo nella sezione verifica ex post che andrà inviata a conclusione dell'intervento.
7. Le spese sono ammesse al netto dell'IVA, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dalle imprese beneficiarie e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui le imprese beneficiarie sono assoggettati. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.
8. Si specifica che le spese per la partecipazione alle fiere sono ammissibili solo se il beneficiario partecipa direttamente come espositore, intestatario dell'affitto dell'area espositiva (non sono ammesse le spese per partecipazioni indirette tramite la rappresentanza di distributori, importatori, agenti o imprese del gruppo). Non sono inoltre ammesse le spese per la partecipazione alle fiere se fatturate da agenti, distributori o importatori del beneficiario o da imprese appartenenti al gruppo.
9. Per la partecipazione alla manifestazione fieristica, il padiglione/stand espositivo acquistato/affittato dall'ente fiera dovrà essere progettato e realizzato in modo da evidenziare che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Basilicata ed in particolare dovranno essere apposti e ben evidenti sul padiglione/stand i loghi e la linea grafica così come previsti dal "Programma Regionale Basilicata FESR FSE + 2021- 2027 – BASILICATA BRAND BOOK – Manuale e modelli applicativi per l'Autorità di Gestione, i soggetti attuatori e i beneficiari" e dal Manuale disponibili al link [Logo e linea grafica – Coesione Italia 2021-2027](#); Nel caso di specie, l'impresa beneficiaria dovrà fornire idonea documentazione fotografica che attesti l'effettiva partecipazione alla fiera (con foto stand/spazio espositivo con loghi aziendali, loghi PR FESR FSE + Basilicata 2021/2027, materiale esposto, foto di dettaglio rispetto allo spazio espositivo acquistato/noleggiato) che dovrà essere allegata alla domanda di rimborso.
10. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso pubblico, si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 66/2025 in tema di ammissibilità della spesa.
11. **Non sono in nessun caso ammissibili le spese:**
  - a) i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, nonché qualsiasi forma di auto-fatturazione;
  - b) le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiori a quelle previste per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti;
  - c) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;

- d) relative ad ammende, penali e controversie legali e spese di sdoganamento;
- e) non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e relativa ad ogni altra categoria di spesa non prevista dall'Avviso;
- f) con giustificativi di spesa o di pagamento che non riportano il codice CUP che non siano stati regolarizzati così come previsto alla lettera e) del precedente comma 5;
- g) spese per il visto;
- h) spese per il trasporto di merci;
- i) per le perdite su cambio di valuta;
- j) la vendita e/o fatturazione di beni e servizi/consulenza all'impresa beneficiaria da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo e/o di collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- k) la vendita e/o fatturazione di beni e servizi/consulenza all'impresa beneficiaria da parte di soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi di amministrazione della stessa o dal coniuge o da parenti entro il primo grado in linea;
- l) i cui pagamenti sono stati effettuati tramite carta di credito/debito prepagate intestate a persone fisiche, salvo il caso si tratti di ditta individuale.

## ARTICOLO 8 - Termini e modalità di presentazione dell'istanza di candidatura

1. L'istanza di candidatura, secondo il modello (**ALLEGATO A**) al presente Avviso, deve essere corredata da tutti gli allegati previsti unitamente alla documentazione di cui al successivo comma 7, e deve essere presentata dai beneficiari di cui all'art. 4 comma 1, ossia dal rappresentante legale della impresa beneficiaria.
2. L'istanza deve essere caricata on line, a pena di esclusione, compilando la modulistica disponibile, accedendo alla piattaforma informatica "Avvisi e Bandi" sul portale istituzionale della Regione Basilicata: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it), nella sezione "Servizi al Cittadino". All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica.
3. Il presente Avviso ha validità a partire dalla data successiva a quello di pubblicazione sul BURB e fino al completo esaurimento delle risorse a tal fine stanziato, fatto salvo il caso di incremento della dotazione finanziaria e comunque non oltre il termine di chiusura del Programma.
4. Il Beneficiario può presentare l'istanza di candidatura a partire dal ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso sul BUR della Regione Basilicata. **Per la sola tipologia di intervento B) Partecipazione a eventi/manifestazioni fieristiche, esposizioni di rilievo internazionale**, l'istanza può essere presentata anche per la partecipazione a fiere/eventi per i quali il beneficiario abbia già sostenuto spese di iscrizione/prenotazione stand, prima di detta data, ma che comunque si svolgeranno

successivamente alla data di presentazione dell'istanza. In tal caso si deve optare per il regime di aiuti in "de minimis".

5. Nell'Istanza di candidatura il soggetto beneficiario dovrà indicare:
- le tipologie di intervento cui intende realizzare così come previste all'art. 5;
  - l'abstract del progetto (sintesi), contenente una sintetica descrizione della missione e del *core business* dell'impresa, dei mercati di riferimento e le strategie competitive poste in essere, le forme di internazionalizzazione che l'azienda ha maturato e implementato e quelle che intende intraprendere e le opportunità che intende cogliere in linea con le finalità del presente Avviso così come indicate all'art. 3 comma 2, che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in tema di pubblicazione degli atti di concessione, sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici.
6. Il Beneficiario deve possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata attiva e un certificato di firma digitale.
7. La documentazione da caricare sulla piattaforma informatica nei termini e nelle modalità indicate ai precedenti commi 1, 2 e 4 e dovrà essere composta da:
- Istanza di candidatura (**Allegato A**) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
  - Proposta progettuale (**Allegato B**) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
  - DSAN sulla Titolarità effettiva (**Allegato C**) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
  - Dichiarazione "de minimis" (**Allegato D**) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
  - Verifica DNSH (check list) (**Allegato E.2**) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
  - DSAN rispetto del principio DNSH (**Allegato G**) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
  - Informativa trattamento dei dati (**Allegato H**) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
  - (ove ricorre) copia delle certificazioni, ambientali, di parità di genere, rating di legalità in corso di validità, qualora possedute ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità di cui alla griglia di valutazione;
  - (ove ricorre) evidenza del possesso da parte dell'Ente organizzatore di una delle seguenti certificazioni: Certificazione secondo lo standard internazionale ISO 20121 per il Sistema di Gestione di Eventi sostenibili oppure Certificazione secondo lo standard ISO 14001 per i Sistemi di Gestione Ambientale;
  - (ove ricorre) copia dell'acquisizione o prenotazione degli spazi espositivi e/o copia del modello di iscrizione alla fiera;
  - (ove ricorre) documentazione ufficiale dell'Ente organizzatore o altra documentazione ufficiale dal sito della manifestazione che dichiara o dimostra che la fiera o l'evento è di carattere internazionale;

- l) per le spese relative alle attività di consulenza/prestazione di servizi, la dichiarazione del fornitore della consulenza/servizio o curriculum vitae da cui si evinca l'esperienza maturata anche ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla griglia di valutazione (art. 9).
8. L'istanza, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. nel caso di dichiarazioni mendaci.
9. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata nei documenti indicati come obbligatori per i quali è esclusivamente consentita la regolarizzazione secondo le modalità previste dall'articolo 71, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e dall'articolo 6, comma 1, lettera b) della Legge 241/1990, da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

## ARTICOLO 9 - Istruttoria delle istanze di candidatura e ammissione al contributo

1. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a sportello in base all'ordine cronologico di ricevimento secondo quanto previsto dall'art. 13 del Decreto Lgs. n. 27 novembre 2025, n. 184 e così come previsto dal paragrafo 5 "Procedure di selezione" del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, nel pieno rispetto della L. n. 241/90 e ss.mm.ii..
2. L'istruttoria delle istanze di candidatura sarà effettuata dall'Ufficio Responsabile di Azione (RdA), con cadenza quindicinale, e comunque fino ad esaurimento delle risorse, sulla base dei criteri di ricevibilità e di ammissibilità di seguito riportati:
- a) Ricevibilità formale nella quale si verificherà:**
- ✓ la correttezza, completezza e regolarità dell'iter amministrativo di presentazione della istanza di contributo e dei relativi allegati e che, pertanto, l'istanza:
    - sia firmata digitalmente con un certificato elettronico valido;
    - sia presentata nei termini di cui al comma 4 dell'art. 8 dell'Avviso;
    - sia redatta, sottoscritta e inviata secondo le modalità previste dal presente Avviso;
    - presentata sulla modulistica prevista dall'Avviso e contenga tutte le informazioni in questa dettagliate;
    - sia completa della documentazione obbligatoria prevista dall'art.8 dell'Avviso.
- b) Ammissibilità, nella quale si verificherà:**
- che l'impresa beneficiaria sia in possesso dei requisiti richiesti ed elencati all'articolo 4 del presente Avviso;
  - che la proposta rispetti i requisiti previsti nel presente Avviso.

3. Terminata la fase di ricevibilità e di ammissibilità, si procederà alla fase di valutazione di merito assegnando il punteggio, secondo quanto previsto nei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza per la selezione delle operazioni a valere sulla Azione 1.1.3.A “Sostegno agli Investimenti delle PMI - sostegno all'internazionalizzazione” e riportati nella griglia sottorappresentata:

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</b>		
<b>Criterio di valutazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Qualità della proposta progettuale in termini di definizione e chiarezza degli obiettivi metodologia e procedure di attuazione dell'intervento</b>	Coerenza tra: Il profilo aziendale (core business e attività accessorie, i mercati di riferimento e le strategie competitive poste in essere); Le forme di internazionalizzazione che l'azienda ha maturato e implementato (inclusi i risultati che ha conseguiti e gli ostacoli che ha eventualmente incontrato) e le tipologie di intervento che intende intraprendere come previste dall'art. 5; Le finalità di cui all'art. 3 comma 2 del presente Avviso che intende cogliere attraverso la realizzazione della proposta	Per nulla coerente: 0 punti Poco coerente: 7 punti Abbastanza coerente: 14 punti Molto coerente: 21 punti Pienamente coerente: 30 punti
	Progetti che contribuiscono a processi integrati di crescita internazionale delle imprese	Progetto che comprenda almeno due tipologie di intervento di internazionalizzazione di cui all'art. 5 par. 5.1: 5 punti  Progetto che comprenda tre forme di internazionalizzazione di cui all'art. 5 par. 5.1: 10 punti
	Esperienza e competenza dei consulenti specialistici di internazionalizzazione	Esperienza nel settore di riferimento tra i 5 e 10 anni: 5 punti  Esperienza nel settore di riferimento maggiore di 10 anni: 10 punti
	<b>Sub Punteggio A)</b>	<b>Massimo punti 50</b>
<b>Capacità di creare/ rafforzare in maniera stabile la presenza sui mercati esteri</b>	Attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese: Addizionalità del progetto rispetto all'ordinarietà dell'attività internazionale attualmente svolta dall'impresa richiedente il contributo	- il progetto prevede la partecipazione a una fiera nuova (con ciò intendendo una fiera alla quale l'impresa, fino ad ora, non ha potuto partecipare): 5 punti  - il progetto prevede metodologie o strumenti impiegati per l'internazionalizzazione nuovi per l'impresa : 5 punti

	Capacità del progetto di favorire l'apertura di nuovi mercati esteri	<p>Progetto le cui attività sono dirette a:</p> <p>Ad azioni di penetrazione su mercato estero in cui l'impresa già opera: 5 punti</p> <p>Accedere ad un nuovo mercato estero 10 punti</p> <p>(tutte le informazioni devono essere dettagliate nella proposta progettuale All. B)</p>
	Progetti che contribuiscono a processi di crescita internazionale delle imprese mediante cooperazione e networking internazionale (Forma di internazionalizzazione C) Il punteggio è attribuito in presenza del requisito (on-off)	Partecipazione a reti, consorzi o partenariati di export e/o adesione a piattaforme internazionali di settore e/o progetto comuni di promozione del MADE IN BASILICATA: 5 punti (L'informazione deve essere dettagliata nella proposta progettuale All. B)
	<b>Sub Punteggio B)</b>	<b>Massimo punti 25</b>
<b>Sostenibilità economico finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta</b>	Congruenza tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi e di sostenibilità finanziaria	<p>- poco congruente: 3 punti</p> <p>-mediamente congruente: 5 punti</p> <p>- pienamente congruente: 8 punti</p>
	Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).	<p>Attivo circolante netto (AT)/totale contributo pubblico richiesto (TCP)</p> <p>AT/TCP &gt;0,90 &lt; 1: punti 3</p> <p>AT/TCP =1 punti 5</p> <p>AT/TCP &gt;1 punti 7</p>
	<b>Sub Punteggio C)</b>	<b>Massimo punti 15</b>
	<b>Punteggio Totale</b>	<b>Massimo punti 90</b>
<b>D)Criterio di Premialità</b>	<p>Possesso di almeno una delle seguenti certificazioni relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ai sistemi di gestione ambientali;</li> <li>- all'attuazione di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e non discriminazione;</li> <li>- Rating di Legalità, almeno con il punteggio base di una stelletta, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (ai sensi della Delibera AGCM del 15 maggio 2018, n. 27165 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità);</li> <li>- investimenti coerenti con le strategie per le aree interne</li> </ul>	
	<b>Punteggio Aggiuntivo</b>	<b>5</b>

4. La fase di valutazione si intenderà superata se l'istanza di candidatura otterrà un punteggio complessivo pari a 45 punti, di cui almeno 14 punti per il criterio di valutazione A) della griglia. Il punteggio attribuito per il criterio di premialità concorre al raggiungimento del punteggio minimo di 45 punti. La premialità verrà applicata qualora ricorra almeno una delle ipotesi di seguito elencate:

- a) nel caso in cui l'impresa sia in possesso, al momento della presentazione della domanda, di un certificato di parità di genere;
- b) nel caso in cui l'impresa sia in possesso, al momento della presentazione dell'istanza di candidatura di un certificato relativo ai sistemi di gestione ambientali;
- c) nel caso in cui il soggetto proponente il progetto di internazionalizzazione operi, con riferimento alle unità operative dove si realizza l'intervento, nelle aree interne della Regione Basilicata;
- d) nel caso in cui il richiedente che abbia un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, sia in possesso, al momento della presentazione della domanda, del *rating di legalità* ai sensi dell'articolo 5-ter del Decreto-legge n. 1/2012, come modificato dal D.L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012 e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57. Il possesso del Rating sarà accertato dalla Regione tramite la verifica della presenza del richiedente nello specifico elenco curato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato disponibile alla pagina web: <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>.

Le premialità sopra indicate saranno applicate esclusivamente qualora l'impresa beneficiaria ne dichiari espressamente la sussistenza nella istanza di contributo.

Le suddette premialità non verranno invece applicate qualora non vi sia la dichiarazione espressa relativa alla loro sussistenza, anche nel caso in cui tali premialità potrebbero essere verificate d'ufficio dall'Amministrazione e qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

5. Entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza di candidatura il Dirigente dell'Ufficio Internazionalizzazione, Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca con proprio provvedimento, tenuto conto dell'esito di valutazione, procederà:

- a) alla concessione del relativo contributo in favore delle istanze di candidatura che, avendo superato le verifiche di ricevibilità e di ammissibilità, hanno raggiunto la soglia minima di valutazione (punti 45);
- b) alla esclusione, delle istanze di candidatura che non hanno superato le verifiche di ricevibilità e/o di ammissibilità e/o di valutazione.

6. Saranno finanziate, seguendo l'ordine cronologico di presentazione, le istanze di candidatura fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

7. Saranno effettuati controlli, anche a campione, secondo le modalità stabilite nell'allegato 7 "metodologia per le verifiche istruttorie" al manuale delle procedure del Programma Regionale Basilicata FESR FSE + 2021-2027, sui dati autodichiarati ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Ai sensi dell'articolo 75 del richiamato decreto, e fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di motivato

provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso Pubblico e oltre che sottoposte agli eventuali effetti conseguenti.

## ARTICOLO 10 - Concessione dell'agevolazione

1. Per i beneficiari per i quali si è conclusa favorevolmente la valutazione di merito, l'Ufficio competente procederà ad emanare il provvedimento di concessione delle agevolazioni previa verifica della regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi.
2. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro, l'importo del contributo concesso, l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca, nonché eventuali ulteriori adempimenti previsti dalla normativa, comunitaria, nazionale o regionale, non espressamente previsti nel presente Avviso pubblico.
3. Il provvedimento di concessione sarà notificato, tramite PEC, al beneficiario che dovrà restituire, entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta consegna nella casella PEC di destinazione del provvedimento medesimo, il provvedimento di concessione firmato digitalmente, quale formale accettazione delle condizioni in esso previste, caricandolo sulla piattaforma che sarà indicata nel provvedimento di concessione. La mancata restituzione del provvedimento firmato digitalmente entro i termini sopra indicati sarà ritenuta rinuncia all'agevolazione concessa.
4. La Regione Basilicata è tenuta alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa fornita dal beneficiario ai sensi del presente Avviso. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

## ARTICOLO 11 - Obblighi del Beneficiario

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto contenuto nel presente Avviso e a tutto quanto dichiarato nella istanza di candidatura finanziata.
2. Il beneficiario è tenuto a:
  - a. rispettare i termini fissati dal presente Avviso;
  - b. realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
  - c. realizzare la proposta progettuale entro i termini fissati all'art. 5 comma 4 del presente Avviso;
  - d. restituire all'Ufficio competente il provvedimento di concessione firmato digitalmente così come previsto all'art. 10 comma 3;

- e. comunicare tempestivamente eventuali richieste di autorizzazione alla variazione della partecipazione alla evento/manifestazione fieristica internazionale, qualora, per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, detta manifestazione non abbia luogo;
- f. terminare le attività progettuali entro e non oltre 18 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella pec del beneficiario;
- g. comunicare all'Ufficio competente la data di ultimazione del progetto di internazionalizzazione entro 10 giorni dalla sua conclusione, ossia dalla data dell'ultimo titolo di spesa;
- h. inoltrare entro 30 giorni successivi dalla data di conclusione del progetto all'Ufficio competente la richiesta di erogazione del saldo del contributo;
- i. nel rispetto di quanto previsto dall'art.6 del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo agli aiuti "de minimis" e dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. relativo agli aiuti in esenzione a conservare la documentazione connessa al programma di investimenti che non sia stata già trasmessa alla Regione Basilicata e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di dieci anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla data di completamento dell'operazione. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE. Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;
- j. rispettare la stabilità dell'operazione di cui all'art. 65 del Reg (UE) 2021/1060 del Regolamento per un periodo minimo di 3 anni dalla data di completamento dell'operazione;
- k. accettare la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 49 par. 3 del RDC, sull'attività realizzata e finanziata dal PR FESR – FSE + 2021/2027;
- l. predisporre e mantenere il relativo fascicolo contenente tutta la documentazione inerente il contributo, nonché conservare tutta la documentazione in originale e probatoria della corretta esecuzione dell'attività finanziata, così come previsto ai paragrafi 7.3 "Termini per la conservazione dei documenti" e al 15.2 "Conservazione dei documenti e dossier di operazione" di cui al Manuale delle Procedure dell'Adg;
- m. curare e mantenere una contabilità separata o separabile mediante opportuna codifica
- n. consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario;

- o. impegnarsi, in caso di verifiche in loco, ad assicurare l'accesso a tutta la documentazione probatoria inerente l'attività finanziata, nonché a fornire gli originali dei documenti richiesti dal personale deputato ai controlli delle diverse autorità;
  - p. trasmettere la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione;
  - q. evidenziare che il progetto di internazionalizzazione è realizzato con il concorso delle risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Basilicata in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 artt. 46,47 e 50 e allegato IX;
  - r. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione, pubblicità e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX) e dall'art. 13 del Manuale delle Procedure. In particolare su tutti i materiali di comunicazione, pena la revoca, dovrà altresì essere apposto il logo dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della regione Basilicata scaricabile al link: <https://europa.regione.basilicata.it/2021-27/logo-e-linea-grafica/>, nel puntuale rispetto di quanto previsto Programma Regionale Basilicata FESR FSE + 2021- 2027 –BASILICATA BRAND BOOK – Manuale e modelli applicativi per l'Autorità di Gestione, i soggetti attuatori e i beneficiari”;
  - s. rispettare i principi di cui all'art. 9 del RDC ovvero rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
  - t. disporre di un conto corrente dedicato, anche se in via non esclusiva, agli accrediti e addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
  - u. assicurare di essere in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
  - v. rispettare le disposizioni in materia di delocalizzazione di cui al par. 16 dell'art. 14 del Reg. (UE) 651/2014;
  - w. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione del saldo i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 4 dell'Avviso;
  - x. ove ricorra dare immediata comunicazione di rinuncia al contributo assegnato mediante comunicazione da trasmettere via pec all'Ufficio competente;
3. Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nei documenti indicati comporta la revoca del finanziamento concesso.

## ARTICOLO 12 - Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo per le spese ammesse ad agevolazione sarà erogato su richiesta dell'impresa beneficiaria, espletando ogni necessaria verifica prevista dalla normativa di riferimento secondo le seguenti modalità:

- a) una prima tranche, a titolo di anticipazione, per un importo pari al 40% del contributo totale spettante, a ciascuna impresa beneficiaria previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata, rilasciata da banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia; società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVASS; società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. presso la Banca d'Italia<sup>1</sup>; la richiesta di anticipazione andrà trasmessa tramite sistema informativo attraverso la piattaforma del sistema informativo del PR FESR – FSE+ 21-27, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- b) una richiesta di erogazione intermedia a Stato di Avanzamento Lavori (SAL). L'erogazione del contributo, a titolo di SAL, non potrà in ogni caso superare l'80% del contributo totale spettante, comprensivo della somma erogata a titolo di anticipazione. Le richieste, da presentare utilizzando la piattaforma informatica, dovranno essere corredate dalla documentazione indicata nel successivo comma 2;
- c) saldo finale, previa richiesta di rimborso da presentarsi entro 30 giorni successivi alla conclusione del progetto oggetto del contributo, che dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella pec del beneficiario. Qualora la richiesta di erogazione a saldo non sarà presentata entro il predetto termine, sarà assegnato un ulteriore termine, non superiore a dieci giorni naturali e consecutivi, decorso il quale si procederà alla revoca del contributo concesso;
- d) la polizza fidejussoria di cui alla lett. a) sarà svincolata ad approvazione del rendiconto finale delle spese.

2. La richiesta di eventuali SAL (max 1) e la richiesta di erogazione saldo dovranno essere prodotte attraverso la piattaforma del sistema informativo del PR FESR – FSE+ 21-27, (Silbas) firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, e corredate della seguente documentazione:

- a) relazione finale relativa ai risultati e agli obiettivi conseguiti con la realizzazione del progetto (da allegare solo all'atto della richiesta di rimborso a saldo);

---

<sup>1</sup> La durata della fideiussione bancaria o polizza assicurativa deve essere di almeno 12 mesi dalla data di sottoscrizione della stessa, tacitamente rinnovabile di anno in anno fino a quando la Regione Basilicata o suo delegato non ne abbia disposto lo svincolo finale a seguito del completamento delle operazioni. Tale fideiussione o polizza assicurativa potrà essere solo a completamento delle operazioni. La polizza dovrà prevedere apposita clausola in forza della quale il rinnovo tacito prescinda dal mancato pagamento del premio da parte dell'assicurato.

- b) idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Basilicata al fine di garantire il rispetto dell'obbligo in materia di informazione, pubblicità e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX);
- c) nota spese firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria contenente il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei relativi documenti giustificativi di spesa. In particolare, la documentazione giustificativa richiesta è la seguente:
- I. contratti di prestazione per la consulenza specialistica, lettere di incarico contenente l'indicazione della durata dell'incarico, la remunerazione, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno previsto sul progetto in termini di giornate/uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) entro un costo ammissibile ad agevolazione non superiore a €.300,00 giornate/uomo, sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e controfirmata dal consulente;
  - II. curriculum vitae firmati;
  - III. relazione finale predisposta dal consulente incaricato indicante modalità, contenuto finalità della consulenza e obiettivi raggiunti con anche evidenza di quanto realizzato ove ricorre;
  - IV. documentazione attestante la partecipazione all'Evento/Manifestazione Fieristica e l'acquisto del relativo spazio espositivo (contratto, preventivo firmato per accettazione, piantina riconducibile alla fiera con indicazione degli spazi occupati, moduli di adesioni standard, copia pass espositore se presente, copia dei biglietti relativi ai soli mezzi di trasporto pubblici, copia della documentazione per le spese di alloggio ecc.); il beneficiario, dovrà inoltre, allegare una breve relazione descrittiva, contenente le modalità di partecipazione alla Fiera, il personale dell'impresa che vi ha preso parte, la tipologia di contatti con potenziali fornitori e clienti, materiale distribuito durante la fiera ecc.; dimostrazione dell'eventuale inserimento nel/nei cataloghi dell'evento/manifestazione fieristica ove previsto;
  - V. copia del contratto di servizio e/o fornitura firmato dalle parti per accettazione con la descrizione della fornitura, corrispettivo laddove presente;
  - VI. fatture in formato xml (ove applicabile), o altri documenti aventi eguale valore probatorio relativa a tutte le spese sostenute. Su tutti i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, ecc.) dovrà essere riportato il codice CUP assegnato al programma di investimento, fatte salve le deroghe di cui al precedente articolo 7.
  - VII. Il soggetto beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto di investimento approvato, con documenti intestati allo stesso, dovrà utilizzare le seguenti modalità:

- bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il soggetto beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", dovrà inoltre essere prodotta la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
  - bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
  - vaglia postale. Tale forma di pagamento è ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
  - MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso);
  - pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste). Il pagamento in contanti non è consentito;
- d) copia dell'estratto conto contenente le spese oggetto della rendicontazione;
- e) documentazione fotografica delle attività di comunicazione e promozione realizzate;
- f) eventuale copia del materiale pubblicitario realizzato, ai fini della partecipazione, con particolare evidenza dell'assolvimento dell'obbligo in materia di informazione e visibilità nel rispetto di quanto previsto all'art. 50 del RDC e al capitolo 13 del Manuale delle Procedure della Regione Basilicata;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante:

- h) che l'impresa non abbia fruito per le stesse spese di alcuna forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario che non rispettino i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materie di aiuti;
  - i) la conformità all'originale della documentazione allegata con relativo elenco nonché il luogo di conservazione della stessa.
3. A seguito delle richieste di rimborso, saranno effettuati specifici controlli sulla documentazione trasmessa e potrà essere effettuata anche una verifica in loco. La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione e/o documentazione necessaria. In particolare, verranno effettuati i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
  4. L'erogazione del saldo sarà effettuata solo dopo aver eseguito i controlli finali, compresa la verifica della regolarità contributiva (DURC).

### ARTICOLO 13 - Variazioni

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, l'impresa beneficiaria nel corso della realizzazione del progetto, può procedere ad effettuare delle variazioni al solo piano finanziario presentato secondo quanto di seguito disciplinato:
  - a) le rimodulazioni tra i costi ammissibili, afferenti alle diverse tipologie di internazionalizzazione previste nella proposta progettuale, sono consentite nel limite del 20% e sono soggette a comunicazione preventiva da inviarsi all'Ufficio competente;
  - b) le variazioni al piano finanziario, superiori al 20%, devono essere adeguatamente motivate e possono essere autorizzate solo nel caso in cui dette variazioni non pregiudichino le condizioni di ammissibilità e valutazione previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi e le finalità della proposta progettuale approvata.
2. Non sono ammissibili in ogni caso variazioni alla proposta progettuale presentata in termini di obiettivi, finalità e contenuti e tipologie di internazionalizzazione previste tra quelle indicate all'art. 5 dell'Avviso.
3. È ammissibile invece la variazione alla partecipazione alla manifestazione fieristica internazionale qualora questa non abbia avuto luogo per cause imputabili all'ente organizzatore. In questo caso l'impresa beneficiaria deve presentare apposita richiesta di variazione indicando la nuova manifestazione fieristica a cui intende partecipare che deve sempre essere coerente con le finalità e gli obiettivi definiti della proposta progettuale approvata e con il *core business* dell'impresa.

### ARTICOLO 14 - Rinuncia, revoca e restituzione del contributo

1. L'Ufficio competente procederà, nel rispetto della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii., alla revoca del provvedimento di concessione nei seguenti casi:

- a) rinuncia da parte dell'impresa beneficiaria;
  - b) qualora il provvedimento di concessione non sia stato restituito con firma digitale;
  - c) mancato rispetto di quanto previsto all'art. 4 in relazione al possesso e mantenimento dei requisiti soggettivi di partecipazione all'Avviso;
  - d) accertata non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento del provvedimento amministrativo, a seguito dei controlli effettuati ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.;
  - e) mancata presentazione della domanda di rimborso a saldo entro i termini previsti dall'art. 12, comma 1 lett.c);
  - f) mancato rispetto degli obblighi previsti nell'Avviso;
  - g) mancato rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai vincoli alla delocalizzazione di cui all'art. 65 del RDC;
  - h) mancata realizzazione del progetto e /o realizzazione difforme da quella autorizzata.
2. Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 oltre al provvedimento di revoca conseguiranno le ulteriori misure previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.
  3. Con l'atto di revoca del contributo il beneficiario si impegna a restituire le somme eventualmente già ricevute entro 30 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, maggiorato degli interessi legali.

## ARTICOLO 15 - Responsabile del procedimento

1. La struttura regionale responsabile per l'attuazione del presente Avviso è l'Ufficio Internazionalizzazione, Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica della Direzione Generale per lo Sviluppo, il Lavoro e i Servizi alla Comunità.
2. Il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Internazionalizzazione, Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica della Regione Basilicata.

## ARTICOLO 16 - Pubblicità e richiesta di informazioni

1. Il presente Avviso e tutti gli allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata consultabile al link <http://burweb.regione.basilicata.it/bur/ricercaBollettini.zul>, sul sito istituzionale della Regione Basilicata [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) - Sezione "Avvisi e Bandi" e sul sito web del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 <https://europa.regione.basilicata.it/2021-27/>.
2. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente Avviso pubblico è il seguente: [avvisoexport@cert.regione.basilicata.it](mailto:avvisoexport@cert.regione.basilicata.it).
3. Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in tema di visibilità e trasparenza nell'utilizzo dei fondi così come previsto dal Regolamento (UE) n. [1060/2021](#).

Tutti i documenti che regolano l'attuazione del PR FESR FSE + Basilicata 2021-2027 sono disponibili sul sito [Logo e linea grafica – Coesione Italia 2021-2027](#).

## ARTICOLO 17 - Informativa al trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento", la Regione Basilicata in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.
2. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.
3. I dati forniti dai beneficiari alla Regione Basilicata saranno oggetto di trattamento informatico e cartaceo unicamente per le finalità del presente Avviso. Le operazioni di trattamento saranno attuate in modo da garantire la sicurezza logica, fisica e la riservatezza dei dati forniti.
4. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Basilicata per il perseguimento delle sopraindicate finalità secondo liceità, correttezza e trasparenza, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento dei dati, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni Regolamento (UE) n. 679/2016. Per le predette finalità, per monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR 2021-2027 e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione Regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata si riserva di comunicare e trasferire i dati dei beneficiari a tali soggetti che li gestiranno unicamente per le finalità indicate e autorizzate.
5. I dati forniti saranno conservati nel rispetto dei principi di proporzionalità e comunque per il periodo necessario all'espletamento delle già menzionate finalità e per adempiere ad altri obblighi di Legge.
6. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Basilicata.
7. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell'Ufficio Internazionalizzazione, Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica o suo delegato.
8. Responsabile della protezione dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo: Via V. Verrastro, n. 6 – IT - 85100 Potenza (email: [rdp@regione.basilicata.it](mailto:rdp@regione.basilicata.it); PEC: [rdp@cert.regione.basilicata.it](mailto:rdp@cert.regione.basilicata.it))
9. Ai beneficiari sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) n. 679/2016 in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la

cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo la relativa richiesta alla Regione Basilicata.

10. L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato sul sito <https://europa.regione.basilicata.it/2021-27/> e sul sito della Commissione europea: [Inforegio - EU Regional and urban development](#). e nell'elenco delle agevolazioni concesse ai beneficiari trasmesso bimestralmente, dall'Autorità di Gestione del PR FESR FSE + Basilicata 2021-2027 alla Commissione europea, al Ministero dell'Economie e Finanze e agli altri organismi nazionali e comunitari autorizzati.

## ARTICOLO 18 - Titolare effettivo

1. Ai sensi dell'art. 69, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FESR, l'Autorità di Gestione deve raccogliere informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione Europea. Sulla base dell'art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il "titolare effettivo" è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte.
2. In sede presentazione della domanda di contributo, l'Ente proponente e ogni amministrazione Partner deve fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsto dall'Allegato XVII del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e dal Manuale delle Procedure – Metodologie per le Verifiche Istruttorie paragrafo 2.3 e utilizzando il format di cui in allegato al presente Avviso (Allegato C).

## ARTICOLO 19 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.



**[europa.regione.basilicata.it](http://europa.regione.basilicata.it)**

Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027  
[adgpr2127@regione.basilicata.it](mailto:adgpr2127@regione.basilicata.it)